

VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 27 del mese di giugno dell'anno 2011, presso la Sala degli Affreschi dell'Accademia Filarmonica Romana, sita in Roma, alla via Flaminia n. 118, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei seguenti componenti:-----

- dott.ssa Marialori Zaccaria Presidente -----
- dott. Paolo Cruciani Vicepresidente -----
- dott.ssa Gisella Gasparini Segretario-----
- dott. Lelio Bizzarri Consigliere-----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott. Andrea Gragnani Consigliere -----
- dott. Nicola Piccinini Consigliere-----
- dott. Antonino Urso Consigliere Consigliere -----

Alle ore 10:30 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

La seduta è verbalizzata dal Segretario dott.ssa Gisella Gasparini assistita da un dipendente dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del Regolamento del Consiglio -----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio-----
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----
3. Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89 -----
4. Discussione in merito a proroga comando personale dipendente-----
5. Fissazione convocazione R.G. 2009 053 -----
6. Discussione su segnalazione disciplinare R.G. 2011 016 -----
7. Discussione in merito a Linee guida "Etica della professione e comunicazione nei mass-media" -----
8. Discussione in merito a questionario per la valutazione del fenomeno del mobbing -----
9. Patrocini -----

Il Consigliere Bizzarri chiede, ai sensi del ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Regolamento del Consiglio, che venga iscritto all'Ordine del Giorno del Consiglio odierno il seguente punto: "Discussione e delibera in merito provvedimento

attuativo delibera n. 142/11 del 21 marzo 2011 - Decisioni in merito a conferimento mandato integrativo per procedimento rifusione spese sentenza n. 32/08". -----

Il Presidente chiede al consigliere Bizzarri di spiegare l'eccezionalità che giustificerebbe l'integrazione del punto. -----

Il consigliere Bizzarri spiega che la richiesta di inserimento del punto è diretta a una nuova trattazione della decisione assunta il 21 marzo scorso con delibera n. 142/2011 avente ad oggetto il conferimento mandato a uno studio legale per il recupero delle spese legali. In tale occasione, i consiglieri SIPAP, in quanto assenti, non avevano partecipato alla votazione. -----

Il consigliere Bizzarri solleva inoltre delle perplessità circa la notifica del decreto ingiuntivo. Il provvedimento sarebbe stato infatti notificato solamente al consigliere omissis, e non ai dottori omissis e omissis, consiglieri del vecchio mandato. -----

Prima di procedere alla votazione della richiesta di inserimento, il Presidente informa i consiglieri circa la sentenza indicata nella suddetta delibera, che riguarda un ricorso presentato dai Consiglieri Sipap durante la passata consiliatura. -----

Alle ore 10:34 entrano i consiglieri Mario D'Aguanno e Sara Del Lungo. -----

Il Presidente chiarisce che, prima di conferire mandato allo studio legale per il recupero delle spese, ha effettuato svariati contatti telefonici agli interessati, sollecitando il pagamento e precisando che il recupero coattivo avrebbe aggravato ulteriormente le spese a loro carico. Dopo i contatti intercorsi, non è tuttavia seguito alcun pagamento spontaneo. -----

Il Presidente precisa inoltre che l'Ordine, in quanto ente pubblico, ha l'obbligo di procedere al recupero delle spese liquidate dal giudice, così come avviene in tutte le altre cause dell'Ordine. Infine, chiarisce che la scelta del nominativo è stata assolutamente casuale, considerato che esiste in capo agli stessi una responsabilità solidale. -----

Il Consigliere Bizzarri ritiene estremamente paradossale che i consiglieri, nell'esercizio della loro funzione essendo stati costretti all'utilizzo di uno strumento legale, anche se poi ritenuto non corretto, siano successivamente obbligati a sostenere le spese. -----

Si procede alla votazione della richiesta di inserimento del punto all'o.d.g. presentata dal consigliere Bizzarri: 1 voto astenuto (Piccinini), 1 voto favorevole

(Bizzarri), 8 voti contrari (Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, De Dominicis, D'Aguanno). Il Presidente, all'esito della votazione, dichiara respinta la richiesta del cons. Bizzari. -----

Entra alle ore 10:45 il Consigliere Borrelli. -----

Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Comunicazioni-----

- In relazione alla newsletter pubblicata dalla SIPAP sul proprio sito a seguito ed a commento della riunione di Consiglio del 29 aprile 2011, dal titolo "bilancio consuntivo 2010: un famelico bisogno di fare cassa" si rendono necessari alcuni chiarimenti finalizzati a rettificare il contenuto dello scritto che appare oggettivamente disinformativo, fortemente equivoco e teso ad insinuare nel lettore dubbi circa la correttezza e l'opportunità del metodo operativo posto in essere dalla coalizione di maggioranza. -----

Il testo, infatti, insinua il dubbio che la coalizione di maggioranza del Consiglio avrebbe fondato e continuerebbe a fondare il proprio governo su un'impellente necessità di introitare somme di denaro a discapito degli iscritti: la maggioranza di Consiglio si sarebbe svegliata, per dirla con le parole dell'autore, "con un famelico bisogno di fare cassa per far fronte alle dissennate spese che l'Ordine affronta e dovrà affrontare nei prossimi anni per assecondare i narcisismi del Presidente Zaccaria".-----

Le precisazioni che seguono valgono a colmare le lacune informative in cui sono incorsi i redattori della nota i quali - omettendo alcuni dati di facile reperimento, ricorrendo a subdole insinuazioni e riportando fatti in modo inesatto - inducono i lettori a credere che i narcisismi della sottoscritta debbano essere soddisfatti a costo dei grandi sacrifici degli iscritti.-----

L'opposizione è libera di esprimere il proprio punto di vista in merito alla attuale gestione del Consiglio e di criticarne l'operato.-----

Tuttavia, le opinioni e le critiche per essere apprezzabili ed avere una finalità costruttiva debbono necessariamente fondarsi sulla verità oggettiva dei fatti. Diversamente, nello scritto in questione, gli articolisti non hanno rispettato il limite della verità oggettiva dal momento che hanno inteso divulgare quelle che la giurisprudenza definisce "mezze verità", che ricorrono quando, pur essendo veri i fatti riferiti ne siano taciuti altri, idonei a mutare il significato dei primi. Quel che ne consegue è che la critica che è stata rivolta all'attuale maggioranza ed in

particolare alla mia persona - priva di utilità sociale perché fondata su dati incompleti - si è risolta in un grave attacco alla mia reputazione. -----

Ciò nonostante, seguendo lo stile dell'attuale coalizione di maggioranza, fondato sul dialogo e sulla composizione dialettica dei dissidi, mi sembra più proficuo e costruttivo rettificare in questa sede il contenuto dello scritto piuttosto che rivolgermi alle competenti autorità giudiziarie. -----

1) La prima grave omissione in cui sono incorsi gli articolisti e che ha permesso loro di fondare artificiosamente il titolo dell'articolo si ha quando essi, nel criticare l'opera di risanamento posta in essere dalla coalizione di maggioranza, affermano che al 1 gennaio 2010 l'entità delle quote pendenti ammontava ad Euro 776.157,19. Rispetto a questo dato, gli autori omettono di dire che tale importo deriva dal totale dei residui attivi relativi alle entrate contributive che afferiscono il lungo arco temporale che va dal 1999 al 2009. Si tratta, dunque, di crediti che il Consiglio vanta da più di dieci anni. Peraltro, si omette di dire che rispetto a questa somma quella riscossa nel corso dell'esercizio 2010 ammonta ad Euro 427.004,24. Questi sono dati incontrovertibili che gli articolisti avrebbero dovuto riportare per permettere al lettore una critica costruttiva sull'effettivo operato dell'attuale maggioranza anziché ingenerare il sospetto che il piano di recupero posto in essere dalla coalizione di maggioranza sia nato da una famelica urgenza di fare cassa. -----

Entrano alle ore 10:51 i Consiglieri Montanari e Tibaldi. -----

2) Quanto alla materiale attività di recupero delle quote insolute, gli articolisti incorrono in una grave inesattezza. Ed invero, al contrario di quanto sostenuto nell'articolo di cui si tratta, ad oggi nessuna procedura di riscossione coattiva è stata ancora avviata dall'Ordine. Le procedure già attive tramite Equitalia, infatti, attengono alle quote non rimosse fino all'anno 2001 per le quali ancora oggi la società di recupero crediti, in forza di un risalente mandato, sta procedendo autonomamente alla riscossione. Quanto poi alla scelta di procedere alla riscossione coattiva delle quote dovute da iscritti sospesi per morosità, deliberata dal Consiglio nel 2010, essa non ha ancora trovato esecuzione. È poi appena il caso di aggiungere che il sacrificio da parte degli iscritti per le quote gestite dall'esattoria - che nell'articolo si è voluto esaltare - è irrisorio rispetto al totale dell'incassato, in quanto pari a euro 2.695,54 e l'aggio e gli interessi dovuti sono legati al protrarsi pluriennale delle morosità verso l'Ente. -----

3) Ancora, si deve riscontrare una grave insinuazione laddove gli articolisti mettono in dubbio la veridicità delle risultanze del bilancio consuntivo approvato nella seduta del 24 aprile u.s., definendo come frutto di un "teorema" di questo Presidente e del Tesoriere l'avanzo di gestione di 104.000,00 euro. Tale dato contabile, infatti, come riportato nel bilancio 2010, scaturisce e risponde all'applicazione di principi e regole contabili normativamente fissati che impongono di inserire in bilancio poste positive (crediti vantati dall'Ente per un totale di circa 580.000,00 euro) e poste negative (debiti dell'Ente per un totale di circa 840.000,00 euro) e non è, come invece insinuato dagli articolisti, il frutto di un espediente contabile che tiene artificiosamente conto di 517.000,00 euro di crediti verso gli iscritti. Del resto non trova alcun riscontro l'affermazione secondo cui l'Ordine registrerebbe un utile solo perché avrebbe dilazionato i pagamenti verso i propri fornitori, in quanto l'Ente ha sempre effettuato i pagamenti dovuti nei termini prescritti, tanto che non è riscontrabile in bilancio nessuna voce attinente a sanzioni o interessi passivi dovuti per omesso o ritardato pagamento di alcunché.

4) Si deve, altresì, riscontrare la superficialità con cui viene riportato il dato relativo alla riscossione delle quote di competenza dell'anno 2011. Nella delibera di accertamento quote del 29 aprile 2011, infatti, si era sottolineato che l'importo incassato si riferiva alla data contabile del 9 marzo 2011, a distanza di circa un mese dall'invio dei MAV per il pagamento. Importo, dunque, che si riferiva al versato dagli iscritti entro la scadenza del 28 febbraio 2011. Tra l'altro, le percentuali del riscosso, riportate nella relazione del Tesoriere smentiscono le insinuazioni degli articolisti anche su quest'ultimo tema in quanto evidenziano, rispetto all'anno 2010, un trend in continua crescita. -----

Avendo, così, fornito le indicazioni omesse nell'articolo e ristabilita l'effettiva valenza di quelle che si ha avuto cura di indicare è ora possibile - per gli iscritti e per i membri del Consiglio - formulare, eventualmente, una critica costruttiva e consapevole nei confronti della mia persona e, più in generale, dell'operato di questa coalizione di maggioranza sempre che essa avvenga nei limiti che mi corre l'obbligo di ricordare: verità, pertinenza e continenza. -----

- A seguito di alcune segnalazioni, l'Ordine ha appreso della pubblicazione sulla pagina internet <https://i-s-p.org/concorso-psicologi-2011.html> di un bando di selezione nazionale, riservato a n. 214 psicologi in tutta Italia, indetto dalla Società Internazionale di Psicologia (ISP) per l'inserimento con contratto in Psicocenter

Italia. Considerato che le modalità di selezione prevedono “un test on line..un costo per la presentazione della domanda, nonché la preventiva iscrizione all’ISP”, si è ritenuto opportuno inviare una nota alla Procura della Repubblica affinché valuti la sussistenza di eventuali reati penali (nota prot. n. 4487/2011). L’Ordine procederà inoltre ad informare gli iscritti e gli Ordini territoriali attraverso newsletter. -----

- Il Presidente comunica che, in data 16 giugno 2011, è stata firmata la convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri – Unità di Crisi e l’Ordine. Il Presidente ha proceduto a ringraziare le Scuole e i professionisti, che hanno aderito all’iniziativa.-----

- Con nota (prot. n. 4085/2011), il CNSP – Coordinamento Nazionale delle Scuole Private di Psicoterapia ha invitato il Presidente a divenire membro della commissione valutazione qualità delle scuole di specializzazione in psicoterapia. Pur non dubitando dell’egregio lavoro svolto sul tema della valutazione della qualità delle Scuole in Psicoterapia, il Presidente non ha ritenuto opportuno aderire, suggerendo inoltre di sottoporre il documento stilato all’attenzione del MIUR (nota prot. n. 4425/2011). L’Ordine ha infatti sempre sostenuto e ribadito, a livello regionale e nazionale, di non aver titolo per entrare sulla valutazione della qualità della formazione in psicoterapia delle Scuole di specializzazione, poiché, in conformità al D.M. 11-12-1998 n. 509 recante “Regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell’articolo 17, comma 96, della L. 15 maggio 1997, n. 127”, è di esclusiva competenza del MIUR. A sua volta, prendendo atto della decisione, il CNSP ha ringraziato il Presidente per l’incoraggiamento e il sostegno (nota prot. n. 4489/2011). -----

- Il Presidente distribuisce ai Consiglieri la bozza del calendario relativo alle sedute di Consiglio previste sino al mese di dicembre p.v., con richiesta di condivisione da parte di tutti i membri del Consiglio. -----

Si passa al punto 2 all’o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----

-----Il Consiglio -----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;” -----

- visto il D.P.R. 328 del 05-06-2001 "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";-----

- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" " ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";-----

- vista la propria deliberazione n. 159-04 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----

viste le domande di iscrizione nella sezione A dell'Albo presentate dai seguenti colleghi:-----

18842.Amici Giovanna, nata a Roma il 14/07/1967 -----

18843.Anagni Alessandra, nata a Roma il 02/01/1966 -----

18844.Ballerini Camilla, nata a Bagno di Ripoli (Fi) il 25/09/1982-----

18845.Calpagnano Maria Antonietta, nata a Trani (Ba) il 12/10/1983-----

18846.Caminiti Laura, nata a Firenze il 30/08/1979-----

18847.Carrer Rossella, nata a Taranto il 30/10/1979 -----

18848.Castiglia Stefania, nata a Messina il 11/02/1983-----

18849.De Peppo Lavinia, nata a Roma il 11/04/1987 -----

18850.Delia Edda, nata a Taranto il 27/11/1982-----

18851.Di Mugno Alessandro, nato a Roma il 07/03/1982 -----

18852.Di Stasio Fabia, nata a Sora (Fr) il 30/07/1955-----

18853.Esposito Francesca, nata a Livorno il 05/06/1983 -----

18854.Fratocchi Massimiliano, nato a Velletri (Rm) il 11/08/1979-----

18855.Gioia Veronica, nata a Roma il 07/03/1984 -----

18856.Giordano Francesco Antonio, nato a Napoli il 30/05/1981 -----

18857.Latini Romina, nata a Colleferro (Rm) il 19/09/1985 -----

18858.Lauri Serena, nata a Roma il 30/12/1981 -----

18859.Leidi Dania, nata a Roma il 26/05/1981 -----

18860.Marino Alessia, nata a Roma il 10/04/1978-----

18861.Massara Valentina, nata a Roma il 17/05/1975 -----

18862.Massaro Giuliana, nata a Roma il 21/06/1986-----

18863.Meloni Maria Cristina, nata a Cagliari il 15/01/1971 -----

18864.Montozzi Sara, nata a Roma il 09/01/1982-----

18865.Moriconi Ileana, nata a Roma il 19/06/1985-----

18866.Moriconi Savina, nata a Fermo il 26/12/1972 -----

18867.Musicò Claudia, nata a Reggio Calabria il 27/03/1982-----

18868.Nichil Valentina, nata a Roma il 02/09/1981 -----

18869.Onofri Suma Tani, nata a Ullal (India) il 29/11/1980-----

18870.Pisciotta Fabiola, nata a Castelvetro (Tp) il 13/04/1986 -----

18871.Raimondi Roberta, nata a Sezze (Lt) il 15/08/1983-----

18872.Rizzari Manuela, nata a Roma il 14/11/1976-----

18873.Russo Emanuela, nata a Roma il 13/07/1976-----

18874.Scognamiglio Maria Rosaria, nata a Roma il 12/04/1982-----

18875.Tontini Elisa, nata a Roma il 27/06/1985 -----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini) -----

-----delibera (n. 261-11)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

di iscrivere nella sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio i colleghi sopra elencati. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;" -----

- visto l'art. 11 della legge del 18 febbraio 1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A, pervenuta in data 13/06/2011, Prot. 4236, dalla dottoressa Mazzotta Marianna, nata a Campi Salentina (Le) il 13/08/1980, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con n. 14493 dal 14/12/2006;-----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini) -----

-----delibera (n. 262-11)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A del richiedente sopra generalizzato. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;" -----

- visto l'art. 11 della legge del 18 febbraio 1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A, pervenuta in data 13/06/2011, Prot. 4235, dal dottor Muratori Giacomo, nato a Roma il 11/03/1975, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con n. 9461 dal 20/12/2000; -----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini) -----

-----delibera (n. 263-11) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A del richiedente sopra generalizzato. -----

-----Il Consiglio -----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;" -----

- visto l'art. 11 della legge del 18 febbraio 1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A, pervenuta in data 15/06/2011, Prot. 4289, dal dottor Nicolosi Gaetano Romualdo, nato ad Aci Catena (Ct) il 12/07/1931, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con n. 2978 dal 08/11/1990; -----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini) -----

-----delibera (n. 264-11) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A del richiedente sopra generalizzato. -----

-----Il Consiglio -----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta

dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- vista la deliberazione del Consiglio Nazionale del 2 luglio 1994, n. 22 "Norme per il trasferimento degli iscritti" integrata con la deliberazione del Consiglio Nazionale del 30/06/95 n. 23/95;-----

- vista la delibera n. 224 del 20/09/2010 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Cupelli Lucia, nata a Roma il 13/12/1971, dall'Ordine degli Psicologi del Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna; -----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna del 29/10/2010, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Cupelli Lucia all'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna; -----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini)-----

-----delibera (n. 265-11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi del Lazio della dottoressa Cupelli Lucia, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 29/10/2010, data di iscrizione della dottoressa Cupelli Lucia all'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà trasmesso all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- vista la deliberazione del Consiglio Nazionale del 2 luglio 1994, n. 22 "Norme per il trasferimento degli iscritti" integrata con la deliberazione del Consiglio Nazionale del 30/06/95 n. 23/95;-----

- vista la delibera n. 225 del 20/09/2010 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione del dottor Deiana Luca, nato a Nuoro il 24/09/1970,

dall'Ordine degli Psicologi del Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna del 29/10/2010, concernente l'iscrizione per trasferimento del dottor Deiana Luca all'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna; -----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini) -----

-----delibera (n. 266-11) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi del Lazio del dottor Deiana Luca,, sopra generalizzato; tale cancellazione decorre dal giorno 29/10/2010, data di iscrizione del dottor Deiana Luca all'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna.

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà trasmesso all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;" -----

- vista la deliberazione del Consiglio Nazionale del 2 luglio 1994, n. 22 "Norme per il trasferimento degli iscritti" integrata con la deliberazione del Consiglio Nazionale del 30/06/95 n. 23/95;-----

- vista la delibera n. 56 del 24/01/2011 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Garau Samuela, nata a Genova il 04/08/1977, dall'Ordine degli Psicologi del Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna; -----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna del 04/03/2011, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Garau Samuela all'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna; -----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini)-----

-----delibera (n. 267-11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi del Lazio della dottoressa Garau Samuela, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 04/03/2011, data di iscrizione della dottoressa Garau Samuela all'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna.

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà trasmesso all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- vista la deliberazione del Consiglio Nazionale del 2 luglio 1994, n. 22 "Norme per il trasferimento degli iscritti" integrata con la deliberazione del Consiglio Nazionale del 30/06/95 n. 23/95;-----

- vista la delibera n. 127 del 21/03/2011 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Monopoli Patrizia, nata a Taranto il 05/05/1974, dall'Ordine degli Psicologi del Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia n. 306 del 31/05/2011, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Monopoli Patrizia all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia;-----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini)-----

-----delibera (n. 268-11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi del Lazio della dottoressa Monopoli Patrizia, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal

giorno 31/05/2011, data di iscrizione della dottoressa Monopoli Patrizia all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà trasmesso all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- vista la deliberazione del Consiglio Nazionale del 2 luglio 1994, n. 22 "Norme per il trasferimento degli iscritti" integrata con la deliberazione del Consiglio Nazionale del 30/06/95 n. 23/95;-----

- vista la delibera n. 60 del 24/01/2011 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della dottoressa Padovano Maria Rosaria, nata a Castellammare di Stabia (Na) il 13/06/1975, dall'Ordine degli Psicologi del Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Campania;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania n. 699 del 04/04/2011, concernente l'iscrizione per trasferimento della dottoressa Padovano Maria Rosaria all'Ordine degli Psicologi della Regione Campania;-----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini)-----

-----delibera (n. 269-11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi del Lazio della dottoressa Padovano Maria Rosaria, sopra generalizzata; tale cancellazione decorre dal giorno 04/04/2011, data di iscrizione della dottoressa Padovano Maria Rosaria all'Ordine degli Psicologi della Regione Campania.

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà trasmesso all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- vista la delibera del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi del 2. 07. 94, n. 22, relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria del 07/06/2011 con la quale é stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Bonadies Maria, nata a Castrovillari (Cs) il 23/04/1979, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Calabria (ex art. 7 della legge n. 56/89) con il n. 860 dal 10/11/2004, omissis;-----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini)-----

-----delibera (n. 270-11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Bonadies Maria, sopra generalizzata, all'Albo degli Psicologi del Lazio;-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- vista la delibera del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi del 2. 07. 94, n. 22, relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria del 07/06/2011 con la quale é stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Cappello Giovanna, nata a Cariati (Cs) il 28/07/1968, , iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Calabria (ex art. 7 della legge n. 56/89) con il n. 590 dal 09/09/1996, omissis;-----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini)-----

-----delibera (n. 271-11)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Cappello
Giovanna, sopra generalizzata, all'Albo degli Psicologi del Lazio;-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in
particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla
ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- vista la delibera del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi del 2. 07. 94,
n. 22, relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del
Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23;-----

- vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia
del n. 308 del 31/05/2011 con la quale é stato concesso il Nulla Osta al
trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Miglietta Carla, nata
a Galatina (Le) il 29/06/1979, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Puglia
(ex art. 7 della legge n. 56/89) con il n. 2055 dal 17/02/2006, omissis; -----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini,
Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi,
Montanari, Piccinini)-----

-----delibera (n. 272-11)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Miglietta Carla,
sopra generalizzata, all'Albo degli Psicologi del Lazio;-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in
particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta
dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la
sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione
Lombardia presentata dalla dottoressa Avanzi Alessandra, nata a Pisa il
14/07/1972, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n.
7184 dal 05/09/1997, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata con delibera del
18/02/2003, omissis;-----

- Vista la delibera n. 22 del 2/7/1994 del Consiglio Nazionale relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23; -----

- Rilevata la conformità della posizione personale della dottoressa Avanzi Alessandra a quanto previsto dalle citate delibere del Consiglio nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa ----- con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini) -----

-----delibera (n. 273-11) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Avanzi Alessandra, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia e di trasmettere al suddetto Consiglio regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;" -----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto presentata dalla dottoressa Emili Francesca, nata a Roma il 01/08/1973, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 9192 dal 13/06/2000, omissis;-----

- Vista la delibera n. 22 del 2/7/1994 del Consiglio Nazionale relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23; -----

- Rilevata la conformità della posizione personale della dottoressa Emili Francesca a quanto previsto dalle citate delibere del Consiglio nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini) -----

-----delibera (n. 274-11) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Emili Francesca, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto e di trasmettere al suddetto Consiglio regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia presentata dalla dottoressa Monastra Catia, nata a Brolo (Me) il 12/04/1978, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 14921 dal 16/05/2007, omissis;-----

- Vista la delibera n. 22 del 2/7/1994 del Consiglio Nazionale relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23;-----

- Rilevata la conformità della posizione personale della dottoressa Monastra Catia a quanto previsto dalle citate delibere del Consiglio nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa;-----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini)-----

-----delibera (n. 275-11)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Monastra Catia, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia e di trasmettere al suddetto Consiglio regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria presentata dalla dottoressa Reda Emanuela, nata a Rogliano (Cs) il 01-02-1986, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 18247 dal 15-11-2010, omissis;-----
- Vista la delibera n. 22 del 2/7/1994 del Consiglio Nazionale relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23; -----
- Rilevata la conformità della posizione personale della dottoressa Reda Emanuela a quanto previsto dalle citate delibere del Consiglio nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----
- con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini) -----
- delibera (n. 276-11) -----
- per i motivi di cui in premessa: -----
- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Reda Emanuela, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria e di trasmettere al suddetto Consiglio regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----
- Il Consiglio -----
- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----
- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna presentata dalla dottoressa Tirabassi Isabella, nata a Macerata il 22/03/1965, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 7788 dal 20/01/1999, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89, annotata con delibera del 20/09/2010, precedentemente autorizzata all'esercizio dell'attività psicoterapeutica ex art. 35 L. 56/89 con delibera del 31/01/2001, omissis;-----
- Vista la delibera n. 22 del 2/7/1994 del Consiglio Nazionale relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23; -----

- Rilevata la conformità della posizione personale della dottoressa Tirabassi Isabella a quanto previsto dalle citate delibere del Consiglio nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----
con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini) -----

-----delibera (n. 277-11) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Tirabassi Isabella, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna e di trasmettere al suddetto Consiglio regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio -----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;" -----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Campania presentata dalla dottoressa Tuozi Teresa, nata a Napoli il 26/09/1977, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 15403 dal 19/10/2007, omissis;-----

- Vista la delibera n. 22 del 2/7/1994 del Consiglio Nazionale relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23; -----

- Rilevata la conformità della posizione personale della dottoressa Tuozi Teresa a quanto previsto dalle citate delibere del Consiglio nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini) -----

-----delibera (n. 278-11) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Tuozi Teresa, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della

Regione Campania e di trasmettere al suddetto Consiglio regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte presentata dalla dottoressa Turati Ilaria, nata a Torino il 26/06/1970, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 16571 dal 26/11/2008, omissis;-----

- Vista la delibera n. 22 del 2/7/1994 del Consiglio Nazionale relativa alle procedure per i trasferimenti, integrata dalla delibera del Consiglio Nazionale del 30/06/1995 n. 23;-----

- Rilevata la conformità della posizione personale della dottoressa Turati Ilaria a quanto previsto dalle citate delibere del Consiglio nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa;-----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini)-----

-----delibera (n. 279-11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Turati Ilaria, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte e di trasmettere al suddetto Consiglio regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;"-----

- Vista la legge del 18 febbraio 1989, n° 56 ed in particolare l'art. 3 della stessa, concernente l'accesso all'esercizio della attività psicoterapeutica;-----

- visto l'art. 50, comma 5 del Dpr 328/2001; -----
- vista la documentazione prodotta dagli iscritti di seguito nominati, che hanno, in tal modo, informato l'Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta dalla norma citata per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e per ciascuno dei quali si riporta brevemente il percorso formativo svolto: -----
1. Berdini Elisabetta, nata a Roma il 02/10/1971, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 12523, ha conseguito in data 05/02/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia ad indirizzo analitico transazionale presso AUXIMON – Istituto di Formazione in Analisi Transazionale (riconosciuto con D.M. del 20/03/1998);-----
 2. Bonanni Rita, nata a Roma il 18/05/1967, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 7914, ha conseguito in data 22/06/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia ad indirizzo cognitivo e comportamentale presso l'Associazione Scuola di Psicoterapia Cognitiva (riconosciuta con D.D. del 12/02/2002);-----
 3. Cacchi Tiziana, nata ad Anagni (Fr) il 29/12/1976, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 12828, ha conseguito in data 05/05/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia ad indirizzo comportamentale e cognitivista presso l'Istituto Walden – Laboratorio di Scienze Comportamentali (riconosciuto con D. M. del 16/11/2000);-----
 4. Campisi Rosaria, nata a Vibo Valentia il 18/06/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 14874, ha conseguito in data 01/04/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia familiare presso la Scuola Romana di Psicoterapia Familiare (riconosciuta con D.M. del 24/10/1994);-----
 5. Cesi Magda, nata a Civitavecchia (Rm) il 27/06/1978, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 12839, ha conseguito in data 23/05/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia cognitivo-comportamentale e intervento psicosociale presso il CRP – Centro per la Ricerca in Psicoterapia (riconosciuto con D.D. del 16/06/2003);-----
 6. Cirillo Tiziana, nata a Torre del Greco (Na) il 06/05/1969, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 11939, ha conseguito in data 05/04/2009 il diploma di specializzazione in psicoterapia familiare presso la Scuola Romana di Psicoterapia Familiare (riconosciuta con D.M. del 24/10/1994);-----

7. Esposito Gaia, nata a Roma il 16/05/1977, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13596, ha conseguito in data 13/02/2010 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso la SIPSI – Scuola Internazionale di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (riconosciuta con D.D. del 12/02/2002);-----
8. Felici Simona, nata a Roma il 12/05/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13970, ha conseguito in data 03/04/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia familiare presso la Scuola Romana di Psicoterapia Familiare (riconosciuta con D.M. del 24/10/1994);-----
9. Ferraguzzi Francesca, nata a Monza (Mi) il 23/05/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13971, ha conseguito in data 13/04/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia familiare e relazionale presso l'Accademia di Psicoterapia della Famiglia (riconosciuta con D.M. del 31/12/1993);-----
10. Maistrello Simona, nata a Rieti il 08/05/1974, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13104, ha conseguito in data 18/03/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapie brevi ad approccio strategico presso l'Istituto per lo Studio delle Psicoterapie Srl (riconosciuto con D.M. del 20/03/1998);-----
11. Marsico Anna Pia, nata a Cosenza il 12/12/1976, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 12367, ha conseguito in data 18/12/2010 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso l'ANSvi – Accademia di Neuropsicologia dello Sviluppo – Parma (riconosciuta con D.D. del 18/12/2010);-----
12. Marsili Antonella, nata a Wollongong (Australia) il 05/06/1972 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13861, ha conseguito in data 05/05/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia ad indirizzo comportamentale e cognitivista presso l'Istituto Walden – Laboratorio di Scienze Comportamentali (riconosciuto con D. M. del 16/11/2000);-----
13. Moretti Chiara, nata a Varese il 19/04/1977, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13365, ha conseguito in data 31/10/2010 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso la SFPDI – Scuola di Formazione di Psicoterapia ad Indirizzo Dinamico (riconosciuta con D.D. del 02/08/2001);-----
14. Nocella Assunta, nata a Minturno (Lt) il 28/07/1977, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13366, ha conseguito in data 05/05/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia ad indirizzo comportamentale e cognitivista presso l'Istituto Walden – Laboratorio di Scienze Comportamentali (riconosciuto con D. M. del 16/11/2000);-----

15. Parisi Alessandra, nata a Trani (Ba) il 26/05/1978 , iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13028, ha conseguito in data 13/04/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia familiare e relazionale presso l' Accademia di Psicoterapia della Famiglia (riconosciuta con D.M. del 31/12/1993);-----
16. Rosati Simona, nata a Lanciano (Ch) il 03/09/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 15675, ha conseguito in data 06/04/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia della famiglia presso l' Istituto Italiano di Psicoterapia Relazionale (riconosciuta con D.M. del 20/03/1998);-----
17. Rossi Manuela, nata a Roma il 14/06/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13118, ha conseguito in data 27/01/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso la Scuola di Formazione Psicosomatica dell'Ospedale "Cristo Re" (riconosciuta con D.D. del 09/10/2001);-----
18. Salomone Raffaella, nata a Roma il 09/05/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13428, ha conseguito in data 13/12/2010 il diploma di specializzazione in psicoterapia cognitivo-comportamentale e intervento psicosociale presso il CRP – Centro per la Ricerca in Psicoterapia (riconosciuto con D.D. del 16/06/2003);-----
19. Santoprete Mery, nata a L'Aquila il 31/03/1976, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 13372, ha conseguito in data 18/03/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapie brevi ad approccio strategico presso l' Istituto per lo Studio delle Psicoterapie Srl (riconosciuto con D.M. del 20/03/1998);-----
20. Scaramuzzo Serenella, nata a Roma il 12/08/1961, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 15515, ha conseguito in data 18/03/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapie brevi ad approccio strategico presso l' Istituto per lo Studio delle Psicoterapie Srl (riconosciuto con D.M. del 20/03/1998);-----
21. Sibella Susanna Donatella, nata a Roma il 16/11/1955, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 15237, ha conseguito in data 18/03/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapie brevi ad approccio strategico presso l' Istituto per lo Studio delle Psicoterapie Srl (riconosciuto con D.M. del 20/03/1998);-----
22. Smurro Flavia Teresa, nata a Terlizzi (Ba) il 15/03/1978, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 14050, ha conseguito in data 16/04/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia cognitiva e comportamentale presso l' Istituto A.T. Beck (riconosciuto con D.D. del 26/07/2004);-----

23. Stellitano Francesco, nato a Roma il 19/10/1975, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 15319, ha conseguito in data 13/12/2010 il diploma di specializzazione in psicoterapia della gestalt presso l'IGF – Istituto Gestalt Firenze (riconosciuto con D.M. del 16/11/2001);-----

24. Todaro Francesca, nata a Palermo il 01/01/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 14149, ha conseguito in data 12/04/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia familiare e relazionale presso l'Accademia di Psicoterapia della Famiglia (riconosciuta con D.M. del 31/12/1993);-----

25. Vannini Antonella, nata a Roma il 14/09/1972, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 15252, ha conseguito in data 30/01/2011 il diploma di specializzazione in ipnosi e psicoterapia ericksoniana presso la SIIPE – Scuola Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ericksoniana (riconosciuta con D.M. del 16/11/2000);-----

con voto all'unanimità dei presenti (13 voti: Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini)-----

-----delibera (n. 280-11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi del Lazio gli iscritti sopra generalizzati.-----

Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Discussione in merito a proroga comando personale dipendente-----

Il Presidente illustra il contenuto della delibera.-----

-----Il Consiglio-----

- vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale "Il Consiglio provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine";-----

- visto il D.P.R del 10 gennaio 1957 n. 3 "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", in particolare l'art. 56, comma I e II, in base ai quali "L'impiegato di ruolo può essere comandato a prestare servizio presso altra amministrazione statale o presso enti pubblici, esclusi quelli sottoposti alla vigilanza dell'amministrazione cui l'impiegato appartiene";-----

- vista la Legge 15 maggio 1997 n. 127, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", in particolare l'art. 17, ai sensi del quale "Nel caso in cui disposizioni di legge o regolamentari dispongano l'utilizzazione presso le amministrazioni pubbliche di un contingente di personale in posizione di fuori ruolo o di comando, le amministrazioni di appartenenza sono tenute ad adottare il provvedimento di fuori ruolo o di comando entro quindici giorni dalla richiesta"; -----

- visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";-----

- vista la propria deliberazione n. 202 del 23.05.2008, con la quale il Consiglio ha fornito l'assenso alla richiesta presentata dall'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica del Lazio (prot. n. 3861 del 15.05.08), relativamente alla necessità di avvalersi della collaborazione, in posizione di comando, della dipendente omissis per il periodo di un anno a decorrere dal mese di luglio 2008; -----

- viste le proprie deliberazioni n. 249/09 e n. 180/10, con le quali l'Ente ha fornito il proprio assenso alla richiesta presentata dall'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) relativamente alla necessità di prorogare il rapporto di collaborazione in posizione di comando della dipendente omissis per gli anni 2009 e 2010; -----

- vista la nota prot. n. 4186 del 08.06.2011, con la quale l'INPDAP ha segnalato l'esigenza di prorogare il rapporto di collaborazione, in posizione di comando, con la medesima dipendente per il periodo di un anno a far data dal 14.07.2011;-----

- considerata favorevolmente la possibilità di una conversione del rapporto lavorativo di cui in oggetto da comando a mobilità nei ruoli dell'INPDAP, al fine di determinare, in tempi brevi, la disponibilità di un posto in pianta organica; -----

- rilevato che, in base alla normativa vigente, non sussistono motivi ostativi alla concessione del parere positivo per il comando in oggetto; -----

- ritenuto, pertanto, opportuno fornire l'assenso affinché la dipendente omissis continui ad essere destinata a un'amministrazione diversa da quella di appartenenza per il periodo di un anno a partire dal 14 luglio 2011;-----

con voto 12 voti favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari), 1 voto astenuto (Piccinini)-----

-----delibera (n.281-11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di fornire il proprio assenso alla richiesta presentata dall'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) relativamente alla necessità di prorogare il rapporto di collaborazione in posizione di comando della dipendente omissis per il periodo di un anno a decorrere dal 14 luglio 2011;-----

2) di esprimere parere favorevole alla possibilità di una prossima conversione del rapporto lavorativo della stessa dipendente da comando a mobilità nei ruoli dell'INPDAP.-----

Il Presidente esclusivamente con riferimento al punto 5, trattandosi di una mera attività istruttoria, propone di derogare all'art. 24, comma III, del Regolamento del Consiglio assumendo pertanto la decisione con voto palese piuttosto che segreto.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini).-----

Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Fissazione convocazione R.G. 2009 053-----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione.-----

Il coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Antonino Urso presenta il caso di cui al R.G. n. 2009 053 a carico del dott. omissis.-----

Il Coordinatore espone i fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna.-----

Il Consiglio si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare.-----

-----Il Consiglio-----

- vista la delibera n. 730 del 15 novembre 2010 con la quale è stato disposto l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del dott. omissis, nonché la sua convocazione per il giorno 21 marzo 2011;-----

- tenuto conto di quanto dichiarato dal dott. omissis nella seduta consiliare del 21 marzo 2011;-----

- vista la delibera n. 105 del 21 marzo 2011 con la quale il dott. omissis è stato invitato a produrre specifica documentazione entro il termine perentorio di 40 giorni a decorrere dal 21 marzo;-----

- tenuto conto dell'avvenuto deposito della documentazione, identificata con prot. n. 3259 del 29/04/2011, nel termine di cui alla delibera n. 105-11;-----

- tenuto conto di quanto disposto nella delibera n. 105-11 in ordine alla riconvocazione del dott. omissis;-----

- con votazione all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Bizzarri, Tibaldi, Montanari, Piccinini); -----

-----delibera (n. 282-11)-----

a) di convocare dinanzi a sé il dottore omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno 24 ottobre 2011 alle ore 12:15 nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via Flaminia 79, avvertendolo che: -----

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;-----

b) di notificare il presente provvedimento al dottore omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Discussione su segnalazione disciplinare R.G. 2011 016 -----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Antonino Urso, presenta il caso di cui al R.G. n. 2011 016 a carico del dott. omissis.-----

Il Coordinatore, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Il Consiglio si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- vista la nota del Pubblico Ministero della Procura della Repubblica Omissis; -----

- visto il verbale della Commissione Deontologica del 16 giugno 2011 a carico del dott. Omissis;-----

- considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del 16 giugno 2011, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare e di successiva sospensione dell'azione disciplinare ex art. 10 del Regolamento Disciplinare nei confronti del dottore Omissis; -----

- integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2011 016; -----

- ascoltata la relazione del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Antonino Urso; -----

- considerato che il procedimento debba essere avviato per lo stesso fatto oggetto del procedimento penale ovvero: reati di cui agli artt. 416, 110, 81, 485,481, 61 n. 2 e 642 II co. c.p. ed altro c.p.;-----

- tenuto conto dell'art. 10 del Regolamento Disciplinare in base al quale "Il Consiglio dell'Ordine, una volta aperto il procedimento disciplinare, in qualsiasi momento, può disporre la sospensione, in caso di pendenza di procedimento penale a carico del medesimo soggetto per gli stessi fatti, in attesa dell'esito di tale giudizio. [...]"-----

- con voto segreto all'unanimità dei presenti ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare;-----

-----delibera (n. 283-11)-----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico del dott. Omissis, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. 2735, con la contestazione del seguente addebito disciplinare: -----

- violazione dell' art. 2 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani e degli artt. 416, 110, 81, 485, 481, 61 n. 2 e 642 II co. c.p.;-----

b) di sospendere il procedimento disciplinare in attesa dell'esito del procedimento penale ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Disciplinare;-----

c) di notificare il presente provvedimento al dott. Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare.-----

Il Presidente chiede ai consiglieri presenti di anticipare la trattazione del punto 9 "Patrocini". Il Consiglio con 11 voti favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gasparini,

Graghani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno, Tibaldi, Piccinini) e 2 voti contrari (Bizzarri, Montanari) approva la proposta.-----

Esce alle ore 11:12 il Presidente. -----

Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Patrocini -----

Entra alle ore 11:16 il Consigliere Barbato. -----

Rientra alle ore 11:17 il Presidente.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per il Seminario dal titolo: "Lineamenti di Psicologia forense" presentata dalla dottoressa Marcella Pintabona in qualità di Coordinatore di progetto per HRD Corporate srl (prot. n. 4239 del 13.06.2011); -----

- rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio avente ad oggetto i seguenti temi: "Lineamenti di psicologia investigativa e criminal profiling. Il fine del modulo è far acquisire conoscenze sulla definizione del profilo del potenziale reo, da utilizzare come strumento per impostare e sviluppare un'attività investigativa e in sede di processo (testimonianze); tecniche e strumenti di rilevazione della menzogna. Il fine del modulo è far acquisire conoscenze importanti ai fini di determinare l'attendibilità delle dichiarazioni di testi e di persone informate sui fatti; interrogatorio dei minori, il fine del modulo è informare e formare sulle cautele e gli strumenti utili a raccogliere le informazioni attendibili da minori, nel rispetto della loro psicologia; tecniche di intervista cognitiva per il recupero dei ricordi; strumenti e limiti della perizia psicologica, il fine del modulo è approfondire le conoscenze sulla perizia psicologica e sui limiti di tale strumento probatorio; lineamenti di psicopatologia", che si terrà a Roma il giorno 9 luglio 2011; -----

- atteso che l'evento e la tematica, pur se nella documentazione allegata definito quale seminario, è stato tuttavia pubblicato nell'area corsi di formazione con finalità didattiche; -----

- l'evento pertanto non risulta conforme ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione di patrocini gratuiti; -----

con 1 voto favorevole (Zaccaria), 5 voti contrari (Barbato, Bizzarri, Montanari Tibaldi, Piccinini), 8 voti astenuto (Cruciani, Gasparini, Gragnani, Del Lungo, Urso, Borrelli, De Dominicis, D'Aguanno)-----

-----delibera (n. 284- 11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di non concedere il patrocinio al Seminario dal titolo "Lineamenti di Psicologia forense" che si terrà a Roma, il giorno 9 luglio 2011, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per il Convegno Nazionale dal titolo: "La Postura: il moderno approccio multidisciplinare tra mente corpo e gravità I edizione" presentata dal dottor Giovanni Ferrero in qualità di rappresentante legale dell'Agenzia Formativa Forma (prot. n. 4200 del 09.06.2011); -----

- rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio avente ad oggetto i seguenti temi: "La postura attraverso un approccio multidisciplinare che evidenzia valutazione critica di quelle dinamiche che determinano la postura dell'uomo nella sua complessità. In particolare la posizione del corpo nello spazio e la relazione spaziale che insiste tra i vari segmenti scheletrici, il cui fine è il mantenimento dell'equilibrio, sia in condizioni statiche che dinamiche; fine a cui concorrono fattori neurofisiologici, biomeccanici, psicoemotivi e relazionali anche legati all'evoluzione della specie" si terrà a Roma nei giorni 20, 21 e 22 ottobre 2011, presso l'Hotel Villa EUR, , sito in P.le M. Champagnat, 2;-----

- atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione di patrocinii gratuiti;-----

con 9 voto favorevoli (Zaccaria, Cruciani, D'Aguanno, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gragnani, Tibaldi, Urso), 4 voti contrari (Barbato, Bizzarri, Borrelli, Montanari), 1 voto astenuto (Piccinini) -----

-----delibera (n. -285 11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di concedere il patrocinio al Convegno Nazionale dal titolo "La Postura: il moderno approccio multidisciplinare tra mente corpo e gravità I edizione": che si terrà a Roma , nei giorni 20, 21 e 22 ottobre 2011 presso l'Hotel Villa EUR, sito in P.le M. Champagnat, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per la Giornata di Studio dal titolo: "Casa e Comunità psichiatrica. Il progetto architettonico tra identità e differenze" presentata dal Prof. a c. Rosario Marrocco in qualità di Responsabile Scientifico e organizzatore dell'evento (prot. n. 4305 del 15.06.2011);-----

- rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio avente ad oggetto i seguenti temi: "La giornata di studio è dedicata all'architettura e agli spazi psichiatrici a partire dal luogo fondamentale per l'uomo che è quello della casa. Attraverso la rilettura congiunta di spazio fisico e spazio mentale, spazio geometrico e spazio vissuto, lo studio si concentra su tre aspetti: 1) la fase operativa della progettualità interdisciplinare; 2) i problemi della Casa e della Comunità inerenti il rapporto tra salute mentale e spazio architettonico; 3) le esperienze di progettazione architettonica di spazi neuropsichiatrici. Una ricerca in parallelo tra psiche e progettazione architettonica" si terrà a Roma il giorno 12 luglio 2011, presso la Casa dell'Architettura dell'Acquario Romano, sito in Piazza

Manfredo Fanti, 47;-----
- atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione di patrocini gratuiti;-----

con 13 voti favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gasparini, D'Aguanno, Bizzarri, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gragnani, Montanari, Piccinini, Tibaldi, Urso) 1 voto astenuto (Barbato)-----

-----delibera (n. 286- 11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di concedere il patrocinio alla Giornata di Studio dal titolo "Casa e Comunità psichiatrica. Il progetto architettonico tra identità e differenze": che si terrà a Roma il giorno 12 luglio 2011, presso la Casa dell'Architettura dell'Acquario Romano, sito in Piazza Manfredo Fanti, 47, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

Alle ore 11:30 il Presidente sospende la seduta per 15 minuti, così da effettuare una breve pausa. -----

Alle ore 11:45 riprende la seduta.-----

Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Discussione in merito a Linee guida "Etica della professione e comunicazione nei mass-media" -----

Il Presidente invita ad entrare la dott.ssa Anna Maria Giannini, coordinatore del Gruppo incaricato, con delibera consiliare n. 1323 del 21 dicembre 2010, di elaborare Linee Guida su "Etica della Professione e comunicazione nei mass-media", composto anche dai seguenti professionisti dott. Paolo Capri, prof. Roberto Cubelli e avv. Luca Lentini.-----

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Giannini e tutti i componenti del gruppo per l'egregio lavoro, svolto tra l'altro gratuitamente, che verrà ampiamente diffuso presso la comunità professionale, la committenza pubblica e privata. -----

La dott.ssa Giannini procede ad illustrare il contenuto del documento, precisando che la redazione dello stesso prende spunto da casi concreti di cronaca e dall'intento di fornire un primo strumento ai colleghi che si trovano ad operare in tale ambito. -----

Il Presidente si complimenta con la dott.ssa Giannini per la formula utilizzata dal gruppo nella redazione delle linee guida. Il documento riprende infatti l'impostazione tipica di un manuale di istruzioni, risultando quindi di facile consultazione per i colleghi. -----

Il consigliere Piccinini ringrazia la dott.ssa Giannini per il lavoro svolto, considerato il vuoto presente in tale ambito. Sottolinea, tuttavia, come le linee guida si incentrino sui classici mezzi di comunicazione, tralasciando invece internet. A tal proposito, domanda se sono previste linee guida più specifiche sul suddetto canale di comunicazione. -----

La dott.ssa Giannini chiarisce che alcuni principi di carattere generale sono quindi applicabili anche ad internet. Precisa inoltre che, inizialmente, il gruppo ha preferito elaborare un documento generale, soffermandosi sui classici canali di comunicazione, così da evitare di elaborare un documento eccessivamente complesso e lungo, che avrebbe scoraggiato i colleghi dalla lettura. Il documento si presenta breve, funzionale ed essenziale in modo da consentire una facile consultazione da parte dei colleghi. -----

Il Consigliere Montanari evidenzia una certa contraddittorietà tra il titolo del documento e il suo contenuto, poiché la premessa risulta specifica, mentre altre parti del documento, nonché lo stesso titolo risultano a carattere generale. -----

Il Consigliere Barbato sottolinea come simili linee guida si incentrino esclusivamente sulla trattazione delle patologie, delle repressioni senza menzionare gli altri ambiti concernenti la professione, quali il benessere ed in generale la funzione sociale della psicologia. Sarebbe invece più utile elaborare delle linee guida che evidenzino anche l'importante ruolo svolto dallo psicologo all'interno della società. Si potrebbero infatti utilizzare le linee guida per veicolare un'immagine costruttiva dello psicologo presso la comunità. -----

Il Presidente chiarisce che le linee guida rispecchiano il mandato conferito. -----

Il consigliere Barbato richiama all'attenzione dei consiglieri la polemica scaturita dalla pubblicazione della Carta Etica da parte dell'Ordine della Lombardia. Chiede se anche in questo caso si possa configurare la medesima situazione, ovvero che una questione di rilevanza nazionale venga trattata da un singolo Ordine regionale e quindi applicabile solo ed esclusivamente agli iscritti all'albo di quella regione -----.

La dott.ssa Giannini spiega come le linee guida prendano spunto da situazioni critiche verificatesi nella realtà, inerenti fatti di enorme attualità sui quali lo psicologo è stato interpellato. Chiarisce che il documento è basato sul Codice deontologico nazionale che potrebbe, dunque, considerarsi un lavoro a servizio anche degli altri ordini territoriali.-----

Il Consigliere De Dominicis apprezza il documento, considerato che, nonostante l'argomento così delicato, non risulta prescrittivo. Sostenendo la bontà del documento e non credendo nel regime sanzionatorio, si domanda quali spunti abbiano dato avvio al processo di elaborazione.-----

La dott.ssa Giannini illustra i casi concreti televisivi e sottolinea come spesso gli organi di stampa, per necessità di sintesi e dei format utilizzati, finiscano con il fornire un'immagine distorta della figura dello psicologo. In tale contesto era pertanto fondamentale elaborare un primo documento per evidenziare i rischi, nei quali può incorrere il professionista psicologo chiamato a dare la sua opinione su fatti di cronaca. La dott.ssa precisa inoltre che le linee guida sono dunque una premessa, un documento da cui partire per futuri monitoraggi e ulteriori riflessioni sull'argomento. -----

Il Segretario suggerisce di rivedere il titolo delle linee guida, precisando la loro attinenza a fatti specifici di cronaca.-----

Il Consigliere Piccinini concorda con il Segretario, poiché effettivamente un titolo più preciso può facilitarne l'adozione e la comprensione. -----

La dott.ssa Giannini concorda sull'inserire nel titolo un riferimento maggiormente specifico, come *"con particolare riferimento ai fatti di cronaca"*.-----

Il Presidente evidenzia come il documento rappresenti un'importante crescita culturale e formativa per i colleghi, senza avere carattere prescrittivo. -----

Esce alle ore 12:38 la dott.ssa Giannini. -----

Il Consigliere Barbato, tenuto conto della polemica scaturita dopo la presentazione della Carta Etica da parte dell'Ordine della Lombardia ed in quanto

rappresentante di una Scuola all'interno del CNSP, non ritiene appropriato procedere all'adozione del presente documento solo da parte del nostro Ordine ritenendolo di competenza dell'Ordine Nazionale. Propone, inoltre, di presentarlo al Nazionale per un'approvazione a livello nazionale, senza quindi procedere alla deliberazione odierna. -----

Il Presidente riscontra che l'adozione di tale documento non può generare una medesima polemica, trattandosi di un atto destinato a meglio specificare quanto già previsto nel codice deontologico, non presentando alcun principio contrastante con il suddetto codice. Rispetto alla dichiarazione del Consigliere Barbato, precisa l'insussistenza della ventilata sovrapposizione di ruoli. Il CNSP attiene infatti alle Scuole di psicoterapia rientranti in un ambito di stretta competenza del MIUR, mentre l'Ordine opera sui singoli professionisti. -----

Il Consigliere Barbato precisa che anche gli psicoterapeuti delle scuole sono singoli professionisti. -----

Il Presidente invita i consiglieri a procedere alla votazione, non escludendo una successiva presentazione al CNOP.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----

- visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l'art. 6, comma I, lett. m), ai sensi del quale spetta al Consiglio Regionale "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti";-----

- vista la delibera n. 1323 del 21 dicembre 2010, con la quale il Consiglio ha istituito un Gruppo incaricato di elaborare Linee Guida su "Etica della Professione e comunicazione nei mass-media", composto dai seguenti professionisti: prof.ssa Anna Maria Giannini (Coordinatore), dott. Paolo Capri, prof. Roberto Cubelli e avv. Luca Lentini; -----

- rilevato, altresì, che il Consiglio, con medesima deliberazione n. 1323/2010, ha stabilito l'opportunità di costituire una rete di referees nei settori connessi all'attività del gruppo, da individuarsi tra magistrati, professionisti psicologi competenti nel settore relativo all'etica della professione e comunicazione nei

mass-media, professionisti della carta stampata e televisione e esperti di comunicazione;-----

- vista la deliberazione n. 225 del 23 maggio 2011, con la quale il Consiglio ha individuato una rete di referees nei settori connessi all'attività del gruppo "Etica della professione e comunicazione nei mass-media", al fine di sottoporre loro il documento elaborato dal gruppo in oggetto;-----

- considerato che il documento elaborato dal gruppo è stato sottoposto ai referees suddetti, affinché formulassero eventuali osservazioni in merito;-----

- atteso che il suddetto documento è stato rivisto dal Gruppo alla luce delle osservazioni pervenute dai referees;-----

- vista ed allegata la versione definitiva delle "Linee guida "Etica della professione comunicazione nei mass-media" elaborata alla luce delle osservazioni pervenute dai referees (prot. n. 4373 del 20.06.2011);-----

- tenuto conto delle osservazioni formulate dai consiglieri, vengono apportate le seguenti modifiche: -nel titolo "Linee Guida "Etica della professione e comunicazione nei mass media" si aggiunge dopo la parola "media " "con particolare riferimento all'ambito della cronaca"; - al paragrafo 4 inserire nel primo capoverso dopo la parola "quotidiani" le parole "comunicazioni su internet";-----

- considerato che la divulgazione del suindicato documento, da diffondere presso la comunità professionale e la committenza pubblica e privata, può costituire un valido strumento di indirizzo per l'attività in una materia così delicata e controversa;-----

- ritenuto, pertanto, di dover procedere alla divulgazione del documento attraverso i consueti canali di comunicazione istituzionali;-----

- rilevata, altresì, l'opportunità di organizzare una conferenza stampa di presentazione del documento, al fine di agevolarne la diffusione tra gli addetti ai lavori,-----

con 10 voti favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gasparini, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gragnani, Piccinini, Urso) 4 contrari (Barbato, Bizzarri, Montanari, Tibaldi)-----

-----delibera (n. 287-11)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- 1) di modificare il titolo Linee Guida “Etica della professione e comunicazione nei mass media, con particolare riferimento all’ambito della cronaca”; -----
- 2) di inserire al paragrafo 4 nel primo capoverso dopo la parola “quotidiani” le parole “comunicazioni su internet”; -----
- 3) di approvare e far proprio il documento Linee Guida su “Etica della Professione e comunicazione nei mass-media, con particolare riferimento all’ambito della cronaca”, così come modificate in seduta (prot. n. 4373 del 20.06.2011);-----
- 4) di organizzare una conferenza stampa di presentazione del documento, al fine di favorirne la diffusione tra gli addetti ai lavori; -----
- 5) di dare diffusione della versione integrale del documento tramite i consueti canali di comunicazione istituzionali.-----

Alle ore 12:50 escono i consiglieri per una pausa. -----

Alle ore 14:19 riprende la seduta. -----

Si passa al punto 8 all’o.d.g.: Discussione in merito a questionario per la valutazione del fenomeno del mobbing -----

Alle ore 14:20 il Presidente invita ad entrare i dottori Elisabetta Ceppi Ratti e Francesco De Ambrogi incaricati, con delibera consiliare n. 1324/2010, a seguito della proposta formulata dagli stessi, di elaborare un questionario di valutazione della conoscenza e percezione del fenomeno del mobbing, da suggerire quale strumento di indagine per i Comitati paritetici preposti.-----

Il Presidente ringrazia i dottori per l’egregio lavoro svolto, che sarà impegno dell’Ordine divulgare, e per la loro presenza all’odierna seduta consiliare considerato anche la distanza e il viaggio intrapreso. -----

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Del Lungo, in quanto insieme alla dott.ssa Manca, ha ricoperto il ruolo di referees per il documento.-----

Il Consigliere Del Lungo illustra brevemente la loro attività in relazione al questionario.-----

La dott.ssa Ceppi Ratti e il dott. De Ambrogi ringraziano a sua volta l’Ordine per l’incarico conferito e illustrano ai consiglieri il lavoro svolto. Partendo dall’esperienza concreta di una carente conoscenza presso l’utenza del fenomeno mobbing, hanno sviluppato e approfondito l’argomento. Nell’elaborazione del questionario, sono stati mossi dall’auspicio di sensibilizzare i datori di lavoro, i lavoratori e i loro rappresentanti al tema, per poi fornire un quadro di azioni concrete per individuare, prevenire e gestire le situazioni di molestie e violenza

sul lavoro presso i datori di lavoro e i lavoratori. In proposito, precisano che il questionario elaborato non è da intendersi come uno strumento psicometrico. Sono stati presi come campione giudici, avvocati, psicologi. A ogni soggetto è stato inoltre proposto un feedback qualitativo sulle domande. -----

Alle ore 14:45 esce il consigliere Tibaldi.-----

Il consigliere Barbato evidenzia come alcune domande, quale a titolo esemplificativo la n. 18, risultino un po' ambigue e quindi si collochino al limite di una chiara comprensione. -----

La dott.ssa Ceppi Ratti e il dott. De Ambrogi chiariscono che ogni singola domanda è in realtà stata approfondita e formulata sia per accertarne la conoscenza sia per verificarne le rappresentazioni lessicali.-----

Il Consigliere Montanari domanda a quali figure debba essere sottoposto il questionario.-----

Secondo la dott.ssa Ceppi Ratti e il dott. De Ambrogi, il questionario dovrebbe essere sottoposto alle consigliere dei comitati paritetici, ai membri dei comitati e ai dirigenti.-----

Esce alle ore 15:00 il Consigliere Montanari.-----

Il consigliere Piccinini chiede se il mobbing è trattato solo da una prospettiva psicoterapeutica o anche da quella psicologica. -----

La dott.ssa Ceppi Ratti e il dott. De Ambrogi chiariscono che, in base ai casi, è possibile sia necessario rivolgersi allo psicoterapeuta e allo psicologo.-----

Il consigliere Piccinini chiede dei chiarimenti circa la dicitura della domanda n. 18, poiché la domanda, a suo parere, così formulata rafforza lo stereotipo negativo che appiattisce la figura dello psicologo su quella dello psicoterapeuta. -----

Il Presidente, comprendendo le osservazioni formulate dal consigliere Piccinini, propone di correggere la domanda n. 18 inserendo il termine "*psicoterapeuta*".-----

Il consigliere Piccinini, dopo aver ringraziato la dott.ssa Ceppi Ratti e il dott. De Ambrogi, esce alle ore 15:20.-----

Il consigliere Urso chiede dei chiarimenti circa l'utilizzo del termine "*lavoratrice*".

La dott.ssa Ceppi Ratti e il dott. De Ambrogi precisano che, in pochissimi casi, il fenomeno del mobbing è stato praticato dalle donne nei confronti degli uomini.

Il Presidente propone di inserire, nella domanda n. 8 e la n. 14, il termine "*lavoratore*" in sostituzione delle parole "*a lui*".-----

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Ceppi Ratti e il dott. De Ambrogi. I consiglieri applaudono.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare, l’art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Ordine...”;-----

- visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l’art. 6, comma I, lett. m), ai sensi del quale spetta al Consiglio Regionale “promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti”;-----

- vista la Risoluzione del Parlamento europeo n. A3-0043/1994, con cui il Parlamento europeo invita gli Stati membri dell’Unione ad adottare una legislazione adeguata, che obblighi i datori di lavoro a designare un Consigliere chiamato a prevenire, gestire, risolvere i casi di molestie, mobbing e discriminazioni sul luogo di lavoro;-----

-vista altresì la Risoluzione del Parlamento europeo n. A5-0283/2001 che integra quella sopra citata con riferimento al tema del “Mobbing sul posto di lavoro”, specificando, fra l’altro, che i datori di lavoro devono dotare i Consiglieri di fiducia di tutti i mezzi per agire, “in particolare sul piano materiale e psicologico”;-----

- preso atto che la normativa europea sopra richiamata è stata recepita dalla contrattazione collettiva italiana (CCNL 2002 - 2005, personale dirigente area I, art. 11; CCNL 2002 - 2005 Comparto Ministeri, art. 6; Codice di Comportamento dei Dipendenti della Pubblica Amministrazione);-----

- considerato che in virtù degli atti appena menzionati, le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad istituire Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, di cui vengono definiti con precisione composizione, modalità di funzionamento e compiti, quali la formulazione di azioni positive in ordine alla prevenzione, idonei interventi formativi, il monitoraggio del fenomeno, nonché la definizione dei c.d. codici di condotta con relativa nomina del consigliere di fiducia;-----

- vista la delibera n. 1324 del 21 dicembre 2010, con la quale il Consiglio, a seguito della proposta formulata dalla dott.ssa Elisabetta Ceppi Ratti e dal dott. Francesco De Ambrogi, ha incaricato i medesimi professionisti di elaborare un questionario

di valutazione della conoscenza e percezione del fenomeno del mobbing, da suggerire quale strumento di indagine per i Comitati paritetici preposti;-----

- atteso che il Consiglio, con medesima deliberazione n. 1324/2010, ha individuato dei referees al fine di sottoporre loro il documento elaborato dai professionisti sopra indicati;-----
- considerato che il documento è stato sottoposto ai referees affinché formulassero eventuali osservazioni in merito;-----
- atteso che il suddetto documento è stato rivisto alla luce delle osservazioni pervenute;-----
- vista ed allegata la versione definitiva del questionario di valutazione della conoscenza e percezione del fenomeno del mobbing elaborato alla luce delle osservazioni pervenute dai referees (prot. n. 4372 del 20.06.2011);-----
- tenuto conto delle osservazioni formulate dai consiglieri, vengono inserite le seguenti modifiche: - inserire nella domanda n. 18 il termine "*psicoterapeuta*"; - inserire nella domanda n. 8 e nella n. 14, il termine "*lavoratore*" in sostituzione delle parole "*a lui*";-----
- atteso che il questionario è stato realizzato al fine di sensibilizzare i datori di lavoro, i lavoratori e i loro rappresentanti al tema, per poi fornire un quadro di azioni concrete per individuare, prevenire e gestire le situazioni di molestie e violenza sul lavoro;-----
- considerato, che la divulgazione del suindicato documento, da suggerire quale strumento di indagine per i Comitati paritetici preposti, può costituire un valido strumento di indirizzo per l'attività in una materia così delicata e controversa; -----
- ritenuto, pertanto, di dover procedere alla divulgazione del documento attraverso i consueti canali di comunicazione istituzionali; -----
- rilevata, altresì, l'opportunità di organizzare una conferenza stampa di presentazione del documento, al fine di agevolarne la diffusione tra gli addetti ai lavori; -----

con 9 voti favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gasparini, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gragnani, Urso) 2 contrari (Barbato, Bizzarri) -----
-----delibera (n.288 -11) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- 1) di approvare e far proprio il questionario di valutazione della conoscenza e percezione del fenomeno del mobbing (prot. n. 4372 del 20.06.2011);-----

2) di individuare nel questionario di valutazione della conoscenza e percezione del fenomeno del mobbing uno strumento di indagine per i Comitati paritetici preposti;-----

3) di organizzare una conferenza stampa di presentazione del documento, al fine di favorirne la diffusione tra gli addetti ai lavori;-----

4) di dare diffusione della versione integrale del documento tramite i consueti canali di comunicazione istituzionali.-----

Il presente verbale è letto e approvato all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Gasparini, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gragnani, Urso, Barbato, Bizzarri).-----

La seduta si chiude alle ore 15:52-----

Il Segretario-----Il Presidente -----